

Le religioni in India secondo il censimento 1921

Comunicazione del socio, prof. PIERO LANDINI

I copiosissimi dati relativi alla demografia indiana, raccolti dal censimento generale del 1921 nell'India inglese, ci permettono di indagare alcuni dei vari problemi antropici di quella importante colonia: il problema delle religioni è certo uno dei più assillanti, perchè la grande varietà di fedi si può considerare come la principale causa di debolezza di fronte allo straniero, la barriera sino ad oggi insormontabile per una completa fusione nazionale (1).

Le principali religioni indiane sono quattro: *Brahmanesimo*, *Islamismo*, *Buddismo*, *Animismo*. Riferite alla popolazione totale dell'India (316.128.721 individui, ai quali però si devono aggiungere poco più di 2.800.000 non computati a tale riguardo) esse danno le seguenti percentuali:

Indù	68,56 %
Maomettani	21,74 %
Buddisti	3,66 %
Animisti	3,09 %
Totale	97,05 %

Tutte le altre religioni (Cristiani, Ebrei, Parsi, Sikhs, Jains) non rappresentano adunque altro che il 2,95 %, quantità davvero insignificante se paragonata con quella degli Indù e dei Maomettani. Si può adunque osservare che la religione più importante dell'India è il Brahmanesimo, seguita a grande distanza dall'Islamismo, con un valore che è meno di $\frac{1}{3}$ del precedente e poco più di $\frac{1}{5}$ di quello totale. È davvero significativa la per-

(1) I dati riassuntivi sono ricavati dalla pubblicazione ufficiale: « *Department of Commercial Intelligence and Statistics India* »: *Statistical Abstract for British India with statistics, where available, relating to certain Indian States*, Calcutta, Government of India (annuale).

centuale scarsissima dei Cristiani, pari solo a 1,51 %, il che dimostra chiaramente come la penetrazione religiosa, che possiamo chiamare *europea*, sia ancora assai modesta, nonostante il già lungo dominio occidentale.

REGIONI	Indù	Maomet- tani	Buddisti	Animisti	Altre religioni	Popolazione totale (Cens. 1921)
Province Inglesi.....	66.06 %	24.07 %	4.65%	2.80 %	2.42 %	246.950.200
Stati Indigeni	77.48 %	13.43 %	0.12 %	4.15 %	4.82 %	69.168.521
	68.56 %	21.74 %	3.66 %	3.09 %	2.95 %	316.128.721

Se noi teniamo distinti gli stati indigeni dalle provincie inglesi possiamo constatare quanto segue :

- 1) per le provincie inglesi la gradazione percentuale è eguale a quella generale per tutta l'India ;
- 2) negli stati indigeni invece gli animisti tengono il 3° posto; all'ultimo stanno i buddisti ;
- 3) gli indù e gli animisti sono più numerosi negli stati indigeni ;
- 4) i maomettani e i buddisti sono in prevalenza nelle provincie inglesi.

La spiegazione di questo è pertanto facile, pensando che i buddisti abitano, come vedremo, la frazione orientale dell'India quasi per intero soggetta direttamente all'Inghilterra ; altrettanto, benchè in modo più attenuato, dicasi per l'India occidentale (bacino dell'Indo) ; così gli animisti vivono di preferenza nella penisola triangolare (Deccan).

Scendendo ad un esame più dettagliato, prendiamo in considerazione le 32 divisioni amministrative dell'India, dividendole in quattro grandi categorie :

- 1) L'India orientale, comprendente la Birmania e parte del bacino del Brahmaputra ;
- 2) L'India Gangetica, comprendente gli Stati e le Provincie che da Delhi arrivano all'Assam e al golfo del Bengala ;
- 3) La penisola triangolare dagli stati Rajputi al Travancore (N-S) e da Madras a Bombay (E-W) ;
- 4) L'India occidentale, comprendente il bacino dell'Indo dal Cashmir al Sind e al Belucistan.

LE RELIGIONI IN INDIA (*Censimento 1921*).

(Il nome degli stati indigeni è in corsivo)

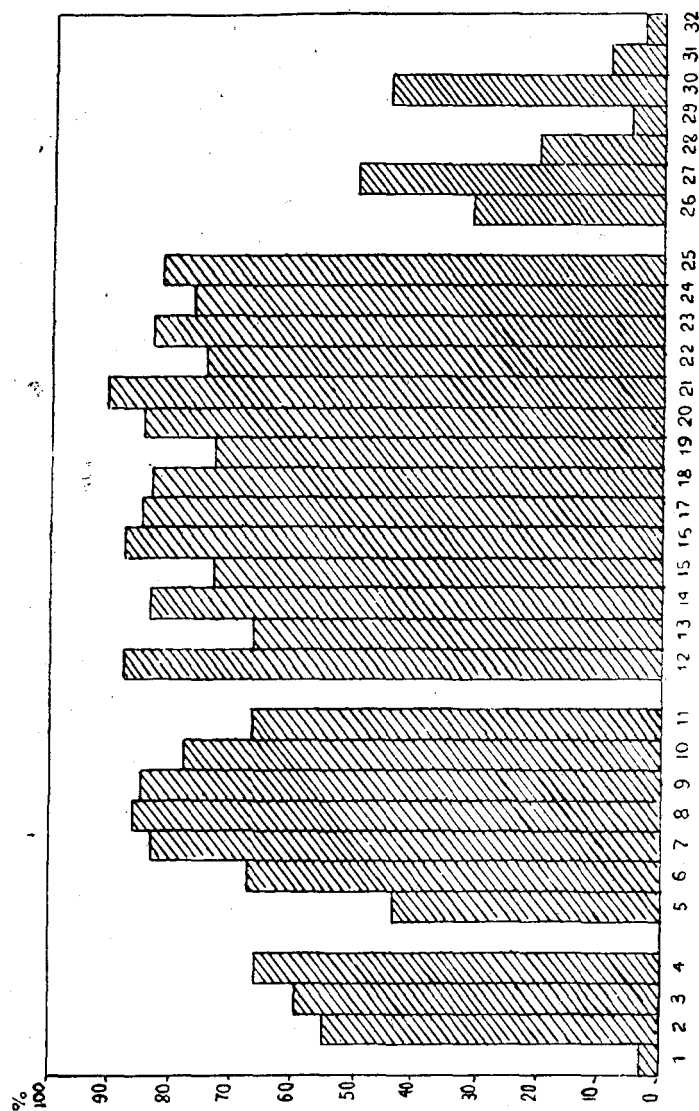
PROVINCIE e STATI	Popolazione totale 1921	Indù %	Buddisti %	Maomettani %	Animisti %
1) Birmania.....	13.169.099	3.68	85.06	3.80	5.34
2) Assam.....	7.606.230	54.34	0.17	28.96	14.79
3) <i>Stati di Assam</i>	384.016	59.94	0.09	4.55	34.33
4) <i>Stato di Sikkim</i>	81.721	66.73	32.78	0.03	—
5) Bengala.....	46.695.536	43.27	0.57	53.99	1.81
6) <i>Stati del Bengala</i>	896.926	67.53	1.13	30.70	0.36
7) Bihar e Orissa.....	34.002.189	82.84	—	10.85	5.53
8) <i>Stati di Bihar e Orissa</i>	3.959.669	86.84	0.03	0.40	11.54
9) Province unite.....	45.375.787	85.09	—	14.28	—
10) <i>Stati delle Prov. unite</i>	1.134.881	78.26	—	21.50	—
11) Delhi.....	488.188	66.69	—	29.04	—
12) Madras.....	42.318.985	88.64	—	6.71	1.37
13) <i>Stati di Madras</i>	5.460.312	66.43	—	6.66	0.24
14) <i>Stati Raiputi</i>	9.844.384	82.99	—	9.15	4.88
15) Ajmer-Merwara.....	495.271	73.56	—	20.55	0.96
16) <i>Stato di Gwalior</i>	3.186.075	88.08	—	5.55	5.07
17) <i>Stati dell'India cent.</i>	5.997.023	86.89	—	5.53	6.66
18) Province cent. e Berar.....	13.912.760	83.54	—	4.05	11.60
19) <i>Stati delle prov. cent.</i>	2.066.900	73.08	—	0.89	24.19
20) <i>Stato di Hyderabad</i>	12.471.770	85.45	—	10.41	3.46
21) <i>Stato di Mysore</i>	5.973.892	91.69	0.02	5.70	1.05
22) Bombay.....	19.348.219	76.58	0.01	19.74	0.64
23) <i>Stati di Bombay</i>	7.409.429	83.90	—	11.35	0.91
24) Coorg.....	163.838	77.33	0.01	7.95	12.65
25) <i>Stato di Baroda</i>	2.126.522	81.96	—	7.63	7.67
26) Punjab.....	20.685.024	31.80	0.02	55.33	—
27) <i>Stati del Punjab</i>	4.416.036	50.28	0.06	31.00	—
28) <i>Stato del Kashmir</i>	3.320.513	20.85	1.14	76.75	—
29) Provincia del N. W.	2.251.340	6.66	—	91.62	—
30) Prov. del N. W. (Agenzie)..	54.170	45.63	0.21	39.17	—
31) Baluchistan.....	420.648	9.20	0.04	87.31	—
32) <i>Stati del Baluchistan</i>	378.977	3.34	—	96.63	—
TOTALI.....	316.128.721	68.56 %	3.66 %	1.74 %	3.09 %

Orbene noteremo differenze assai notevoli :

a) Nell'India orientale a contatto con l'Indocina e la Cina, la religione prevalente è il *Buddismo* : infatti la Birmania,

DIAGRAMMA DELLA RELIGIONE INDU'

(i numeri del diagramma corrispondono a quelli della tabella)

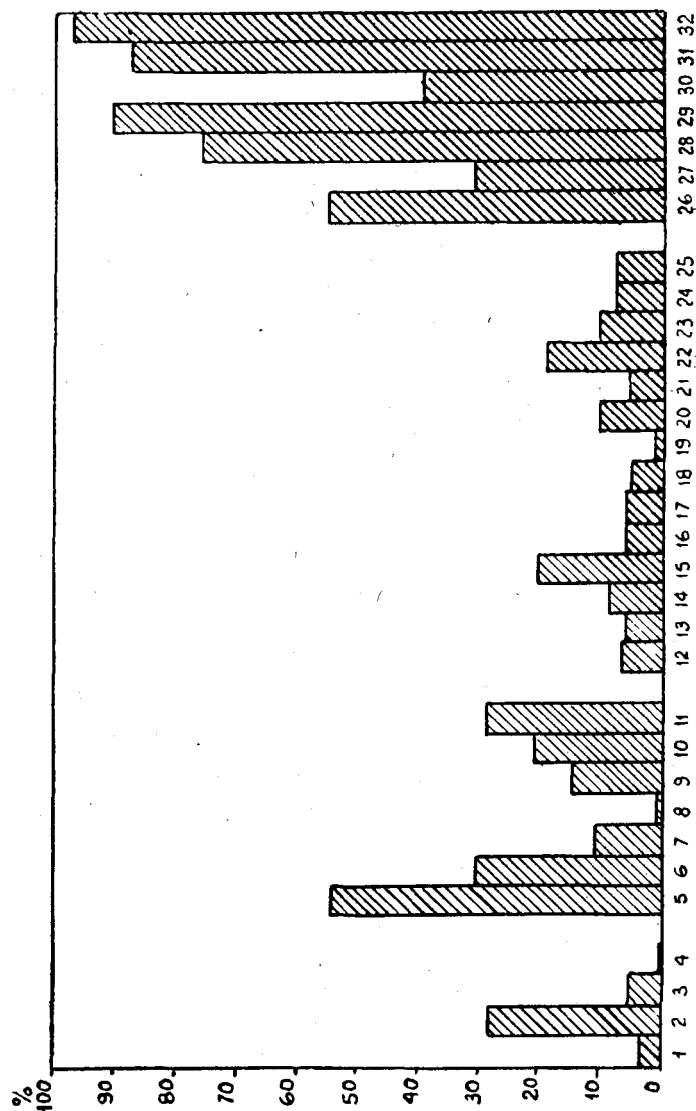


che rappresenta i $\frac{2}{3}$ dell'intera popolazione di questa parte della colonia, ha ben l'85,06 % di Buddisti, accanto ai valori bassis-

simi di tutte le altre religioni; lo stato di Sikkim accanto al valore prevalente degli Indù, ha pur sempre il 32,78 % di Buddisti;

DIAGRAMMA DELLA RELIGIONE MAOMETTANA

(i numeri del diagramma corrispondono a quelli della tabella)



l'Assam è invece più una zona di transizione presentando in testa gli Indù, seguiti dai maomettani e dagli animisti;

b) Nell'India gangetica sono in prevalenza gli Indù, salvo nel Bengala, ove tengono il 2° posto (43,27 %) : è tuttavia assai notevole la penetrazione *mussulmana* con le alte cifre del Bengala (massimo del 53,99 %), degli stati indigeni omonimi, di Delhi e degli stati delle Province Unite : in questo caso tutta la pianura del Gange si può considerare come una immensa appendice volta verso oriente del vasto mondo mussulmano, che domina su quasi tutta l'Asia sud-occidentale ;

c) Fisionomia più spiccata presenta tutta la penisola triangolare : è il regno incontrastato degli Indù, che sono nell'assoluta maggioranza, superando sempre (salvo negli stati di Madras) il valore percentuale medio generale dell'India : una magnifica unità religiosa è offerta dallo stato di Mysore con il 91,69 %. I mussulmani hanno quasi dovunque valori molto bassi, toccando le cifre più elevate solo nelle provincie di Ajmer-Merwara e Bombay, a contatto con il bacino dell'Indo, a fisionomia prettamente islamitica. È da notarsi la presenza di numerosi animisti, localizzati proprio nel cuore della penisola triangolare (Stati dell'India centrale, provincie centrali e Berar ecc.) ;

d) Il bacino dell'Indo presenta un' assoluta maggioranza di *Maomettani*, che tengono il 2° posto solo negli stati del Punjab e nell'agenzia della provincia del N-W : tutta la zona di frontiera, dal Cashmir alla Persia, alberga una massa compattissima di islamitici, che tocca il maximum percentuale del 96,63 % negli stati del Belucistan.

Concludendo si può osservare :

1) L'elemento buddista è in prevalenza nelle regioni orientali a contatto colla Cina ;

2) L'elemento brahminico in tutta la penisola triangolare, ove si presenta maggiormente compatto, e poi nel bacino del Gange e dell'Indo ;

3) L'elemento mussulmano è sviluppato di preferenza nelle regioni nord occidentali, con una grande appendice verso est, attraverso le regioni alluvionali del Gange e del Brahmaputra ;

4) Gli animisti sono localizzati in massima parte nella penisola triangolare e nell'India di NE (Assam) ;

5) Tutte le altre religioni hanno importanza minima : una speciale localizzazione è offerta dai Parsi (Bombay e stato di Baroda), e dagli ebrei, che troviamo nelle regioni costiere di maggiore traffico (Bengala, Bombay ecc.).

Quanto siamo venuti dicendo trova anche il suo riscontro nel rapporto percentuale delle religioni delle *grandi città* indiane (agglomerazioni di più di 100.000 individui) : esse erano 33 all'atto del censimento del 1921, presentando notevoli differenze tra zona e zona della vastissima colonia.

1) Anzitutto le due grandi città dell'India orientale, Mandalay e Rangoon, presentano scarse percentuali di Indù e Maomettani che raggiungono insieme solo il 18 % e il 54 % del totale ; il rimanente è costituito in massima parte da *Buddisti*.

2) Nell'India Gangetica quasi tutti i grandi centri urbani non hanno una fisionomia unitaria religiosa molto spiccata, nel senso che due religioni almeno hanno contemporaneamente un notevole numero di adepti, come possiamo osservare dal seguente specchietto, in cui sono date le percentuali della religione *indù*.

In nessun caso il valore supera i $\frac{4}{5}$ del totale e se si eccettui il caso di Calcutta neppure i $\frac{3}{4}$: i valori vanno poi diminuendo a mano a mano che si risale la valle del Gange, avvicinandosi alla regione dell' Indo : la seconda religione più numerosa è la *maomettana*.

Città	Indù
Calcutta	80 %
Dacca	57 %
Patna	75 %
Benares	70 %
Allahabad •	67 %
Lucknow	40 %
Cawnpore	70 %
Agra	64 %
Bareilly	48 %
Meerut	51 %
Delhi	58 %

3) La penisola triangolare presenta una maggiore unità religiosa *Indù* nel senso che delle 14 grandi città (incluendo anche quelle degli stati Rajputi e dell'Ajmer-Merwara) solo pochissime hanno basse percentuali, superiori però in ogni modo al 46 %. Esse sono : Ajmer col 46 %, Hyderabad col 53 %. Tutte le

altre presentano valori più elevati, che raggiungono i massimi in Madras, Nagpur, Poona con l'80 % rispettivamente e finalmente Madura (Madras) col massimo per cento di 86. Le altre otto città hanno valori oscillanti tra 60 % e 80 %.

La seconda religione, è come sempre la *mussulmana*.

4) I grandi centri del bacino dell'Indo sono a fisionomia prevalente mussulmana nelle regioni nord-occidentali (Cashmir e provincia del N-W), mentre entrando nel Punjab e nel basso Indo (Sind) i valori scendono a circa il 50 % del totale, all'altezza quindi della religione indù.

Città	Mussulmani
Srinagar	78 %
Peshawar	74 %
Amritsar	44 %
Lahore	50 %
Rawalpindi	49 %
Karachi	46 %

Trieste, R. Istituto commerciale.